

ELEVATOR PITCH

Cinzia Gallotti

L'Elevator pitch richiede di costruire uno schema comunicativo e questa è una cosa estremamente interessante perché spesso noi siamo soprattutto attenti a trasmettere i contenuti e non delle tecniche, se vogliamo, che però rispondono a semplici strumenti che migliorano la comunicazione orale dei ragazzi; quindi l'Elevator pitch richiede in un tempo breve, molto definito, ai ragazzi di fare un piccolo discorso completo, ben strutturato, su un argomento.

È un'attività utilissima, ad esempio, quando si conosce un gruppo classe, spesso mi è capitato di usarlo nel momento in cui entrò in una classe nuova.

Non li conosco e quindi chiedo loro di fare un discorso da un minuto, nel quale però io do degli elementi specifici che debbono essere contenuti, quindi presentarsi con il proprio nome, dire una o due qualità che ci si attribuisce, spiegare perché ci si attribuisce, magari con un piccolo aneddoto, queste qualità - e infine magari chiudere con una aspettativa, una promessa o un appello alla classe, al gruppo di cui si fa parte, di cui spesso si fa parte. Già prima ancora che io arrivi, quindi, è anche un momento, diciamo, di consapevolezza personale, ma anche collettiva.

Ma al di là dei momenti di conoscenza, l'Elevator pitch è uno strumento che può essere utilizzato nella pratica quotidiana, ad esempio nel percorso delle lezioni io spesso do da fare ai ragazzi la revisione di contenuti o anche solo di piccoli paragrafi, che io ritengo interessanti, o di un testo o di una fonte storica, e do loro proprio il compito di esporlo per la volta successiva con un tempo definito che di solito non supera mai i due o tre minuti.

E anche in questo caso, però, i ragazzi sanno che dovranno esporlo secondo uno schema comunicativo condiviso che è l'enunciazione dell'argomento di cui si andrà a parlare e la divisione in punti fondanti di quell'argomento e la conclusione.

È uno schema assolutamente semplice, molto efficace, molto chiaro per i ragazzi e il fatto che loro debbano dominare pochi contenuti consente di focalizzare la loro attenzione sulla qualità espositiva, e questo è sicuramente un modo per cui di solito i ragazzi non sono diventati più consapevoli di tutti quegli elementi che noi attribuiamo poi al *public speaking*, quindi lo sguardo, il gesto che sottolinea il contenuto, l'ordine dei contenuti e la voce, l'uso della voce anche e sicuramente poi questa consapevolezza la trasferiranno in altri ambiti, quando non hanno delle regole così stringenti.